

**COMUNE DI LAMON**  
**Provincia di Belluno**

**P.R.G.**

elaborato

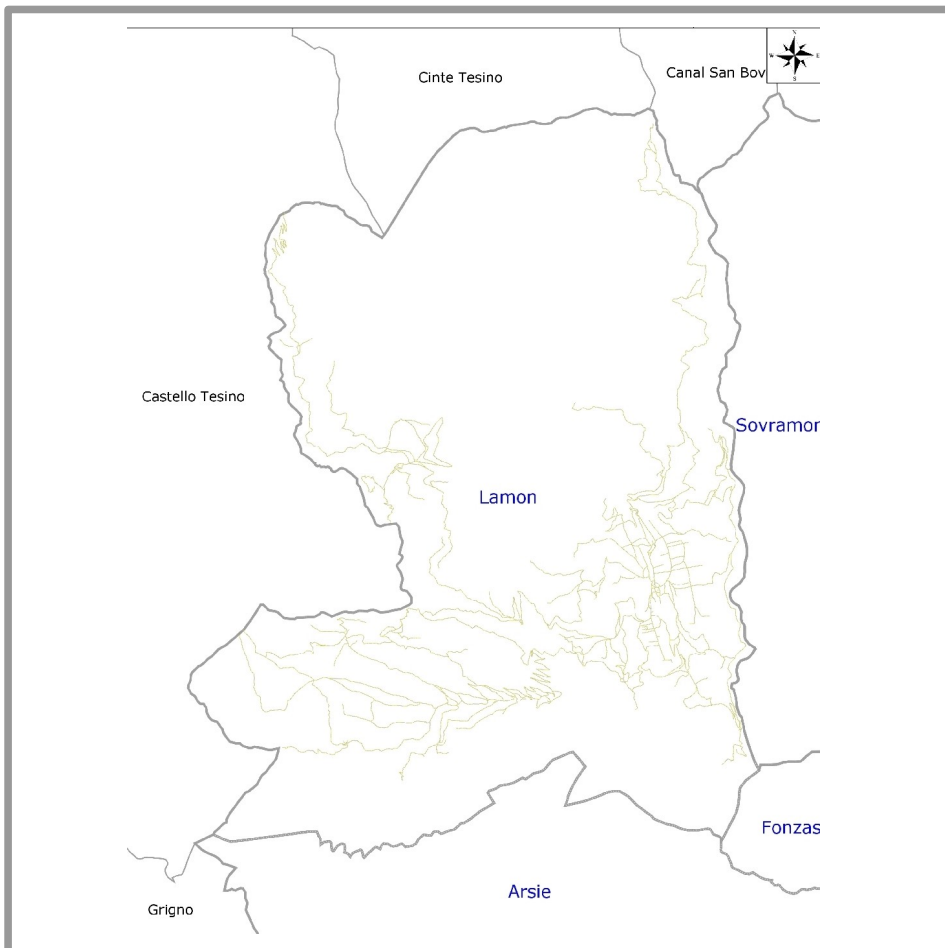
**1**

scala

**1:**

Variante parziale all'Art. 4.9 e Art. 5.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.

## Norme Tecniche di Attuazione



Ufficio Tecnico Associato  
Arch. Oliviero dall'Asén  
Cristina Mores  
Elena Scipioni  
Giliola Facchin  
Annalisa Romanelli



Comune di Lamon  
Il Sindaco  
Ornella Noventa

Il Segretario Comunale  
Dott. Francesco Pucci

### Adottato

Con deliberazione di Consiglio Comunale

N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### Approvato

Con deliberazione di Consiglio Comunale

N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Feltre 14 Gennaio 2019

## Parte Quarta - CARATTERI DELLA PROGETTAZIONE EDILIZIA

### Art. 4.9 - Costruzioni accessorie: legnaie.

E' ammessa la costruzione **realizzazione di costruzioni accessorie da adibire a legnaia** coperture per la legna secondo le seguenti prescrizioni:

**Indici di zona** – Le aree coperte ed i volumi relativi alle costruzioni accessorie di cui al presente punto non sono da computarsi ai fini degli indici di fabbricazione della zona sulla quale insistono.

**Ammissibilità** – E' ammessa la costruzione di un unico volume accessorio **da adibire a legnaia** per ogni **alloggio unità abitativa esistente**.

Le costruzioni ~~potranno~~ **dovranno** essere realizzate nelle aree edificabili di pertinenza dell'edificio e nelle aree a verde vincolato o nelle aree agricole, localizzate in addossamento o comunque entro un raggio massimo di m. 60 dall'edificio di riferimento.

**Materiali** – Le legnaie saranno realizzate in legno tinta naturale con manto di copertura uguale a quello dell'edificio di riferimento e dimensioni conformi alla Tavola 5 delle presenti Norme.

L'eventuale zoccolo di appoggio non potrà sporgere oltre 10 cm **dalla quota naturale del terreno** ~~terreno naturale. Nella realizzazione non sono consentite modificazioni della plastica del terreno. Per queste ultime se necessarie dovrà essere predisposta la relativa pratica edilizia.~~ **In caso di contestuali opere di rimodellazione del terreno o modificazioni dell'area scoperta, dovranno essere attivate le procedure previste dalla normativa edilizio-urbanistica vigente.**

**Distanze** – Le distanze minime dai confini di proprietà e dai fabbricati esistenti rispetteranno le misure minime previste dal Codice Civile.

~~E' sempre ammessa la costruzione a confine in caso di accorpamento di più unità interessanti le rispettive proprietà.~~

Le distanze minime dalle strade saranno quelle previste dal relativo azzonamento di P.R.G.. E' ammessa l'eventuale costruzione in allineamento.

**Collocazione** – Di norma le costruzioni accessorie di cui al presente punto saranno costruite su fronti secondari dell'edificio e, per edifici con G.d.P. fino a 4, in modo da non compromettere, per quanto possibile, la visuale di altri prospetti di pregio.

**Oneri** – ~~Dovranno essere pagati euro 55,00, quali diritti di segreteria per l'istruttoria della pratica.~~

**Alienazione** - La legnaia non potrà essere ceduta per nessun titolo separatamente all'unità **abitativa** per la quale e' stata richiesta.

L'eventuale alienazione del terreno, ~~staccata all'edificio~~ **separatamente dall'unità abitativa** di riferimento, comporterà l'obbligo della rimozione della legnaia.

~~**Controllo** – Viene predisposto un registro dove vengono annotate le comunicazioni di costruzione delle legnaie. Comunicazioni effettuate compilando il modulo predisposto e allegato alle presenti NTA.~~

~~Annualmente viene effettuato un controllo sul territorio della conformità delle opere realizzate a quanto comunicato.~~

**Le costruzioni accessorie aventi le caratteristiche indicate al presente articolo sono realizzabili senza alcun titolo abilitativo, comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..**

## Parte Quinta - INTERVENTI SULL'ESISTENTE

### ART. 5.1 - Grado di protezione degli edifici e relativi tipi di interventi

Tutti gli edifici ricadenti nelle Z.T.O. "A" ed "E4.2" nonché gli edifici meritevoli di segnalazione ricadenti nelle altre zone sono classificati, a secondo del grado di protezione ed in conseguenza del tipo di intervento consentito, in nove categorie. Tale classificazione si basa sui valori storico-ambientali- morfologici emersi dall'indagine diretta espressa negli elaborati di analisi, nonché su elementi progettuali insostituibili

del paesaggio e, in particolare, dove sia stato ritenuto preminente tale aspetto, a singoli episodi costruttivi ritenuti sufficientemente significativi. La classificazione ha lo scopo di prefigurare delle ipotesi limite di intervento a cui ciascun edificio può essere sottoposto, restando inteso che sono sempre applicabili interventi di grado più restrittivo rispetto a quelli fissati, con l'esecuzione dei G. di P. 8 e 9.

**Qualsiasi intervento edilizio, diverso da quello previsto dal grado assegnato al singolo edificio, dovrà essere preceduto dalla richiesta dell'interessato di modifica del grado assegnato presentata compilando la scheda di cui all'allegato B.**

**Tale richiesta dovrà essere inviata all'Ufficio Tecnico corredata di idonea documentazione atta a verificare le caratteristiche tipologiche dell'edificio interessato.**

**L'Ufficio Urbanistica verificherà la rispondenza della documentazione agli atti e della relativa normativa di tutela e, se necessario, assegnerà direttamente il nuovo Grado di intervento.**

**I privati potranno accedere alla procedura descritta ai commi precedenti anche nel caso in cui sia necessario assegnare un grado di intervento ad un edificio che ne sia privo in quanto non schedato mediante.**

~~Eventuali variazioni ai gradi di protezione sono consentite unicamente attraverso specifica variante al Piano Regolatore Generale ai sensi della L.R. 80/80.~~

La classificazione riportata nelle tavole 13.3 (interventi sull'esistente edificato) si articola nel modo

seguinte:

- 1 - Restauro filologico
- 2 - Risanamento conservativo
- 3 - Restauro propositivo
- 4 - Ristrutturazione parziale tipo "A"
- 5 - Ristrutturazione parziale tipo "B"
- 6 - Ristrutturazione globale
- 7 - Demolizione e ricostruzione
- 8 - Demolizione senza ricostruzione
- 9 - Ristrutturazione urbanistica

Il Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica

Arch. Oliviero Dall'Asén

Legenda:

**In neretto** il nuovo testo

~~in barrate~~ il testo cancellato